

PARMA PER GLI ALTRI ODV

Sede in BORGO FRANCOIS GUILLAUME DU TILLOT 6 - 43121 PARMA (PR) Capitale sociale Euro i.v.

Iscrizione Runtis 81729

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

CHI SIAMO – ORGANIGRAMMA

- 1) DOVE OPERIAMO
- 2) VALORI – MISSION
- 3) AREE DI IMPEGNO:
 - a. Istruzione
 - b. Sanità
 - c. Agricoltura
 - d. Promozione locale (scuole)
- 4) STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE
- 5) COME CI FINANZIAMO e Partner
- 6) I NOSTRI PROGETTI
- 7) OBIETTIVI PER IL 2024

1) CHI SIAMO

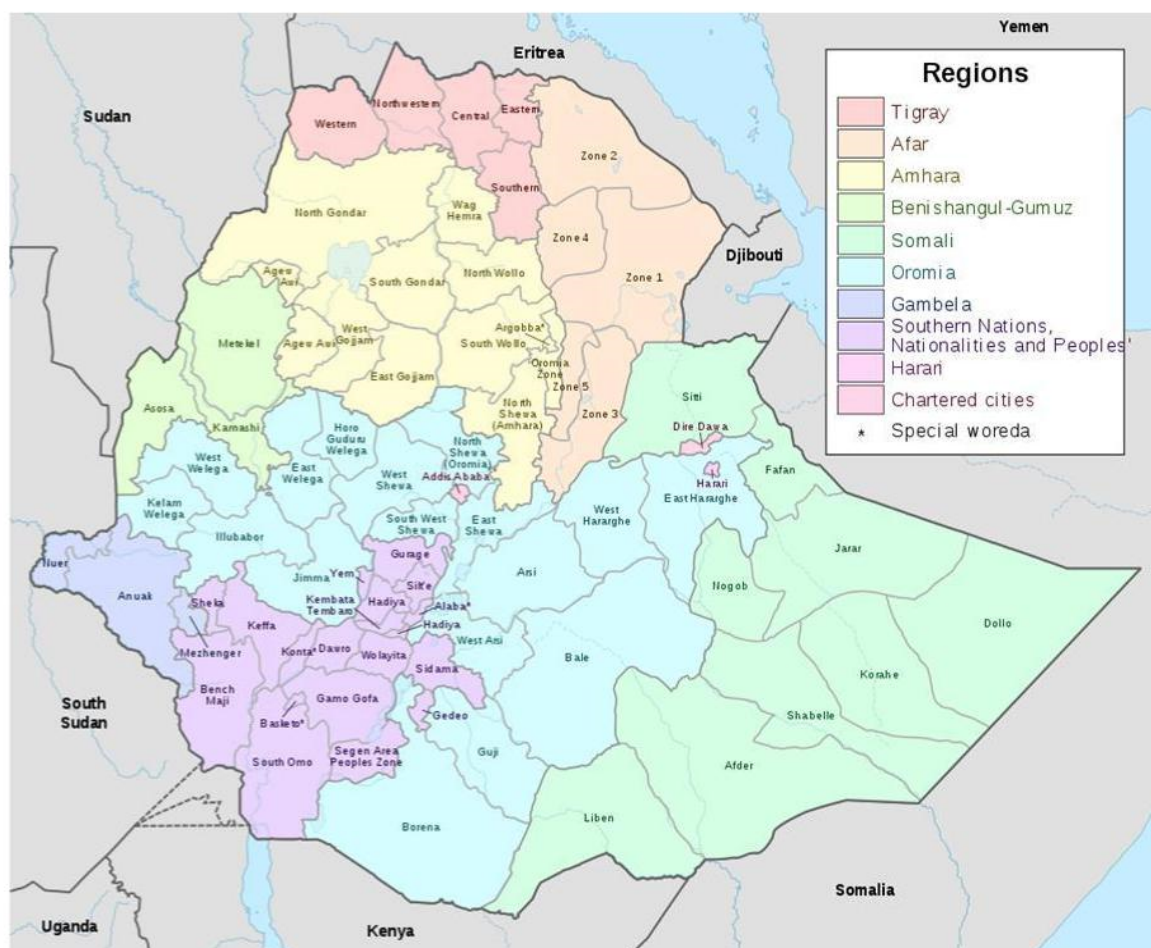
Parma Per gli Altri ODV è un'organizzazione di volontariato fondata nel 1989 da Don Arnaldo Baga. Nel 2000 diventa ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49/87 e iscritta all'anagrafe delle Onlus della Regione Emilia-Romagna, settore ONG. PPA fa parte dei soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (art.26 della Legge n.125/2014) In seguito all'approvazione della normativa del Terzo Settore, nell'esercizio del 2019 è stato modificato lo Statuto e trasformata in ODV.

2) DOVE OPERIAMO

Parma per gli altri ODV focalizza il proprio impegno nella realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa (in Etiopia ed in Eritrea) per il potenziamento dei servizi sociosanitari di base, dell'istruzione primaria, dell'approvvigionamento idrico, dello sviluppo di comunità attraverso attività generatrici di reddito, che rispondono ai bisogni concreti della popolazione, rispettosi della cultura e dei ruoli presenti sul territorio.

Particolare attenzione è rivolta alle donne.

Sul territorio regionale e provinciale, l'Associazione conduce programmi di educazione allo sviluppo nelle scuole, organizza campagne, manifestazioni, seminari di sensibilizzazione della cittadinanza in collaborazione con altre associazioni di volontariato.



Situata nel Corno d'Africa, l'Etiopia confina con Eritrea, Gibuti, Somalia, Sudan e Kenya, l'Etiopia ha una superficie di 1.133.882 km² e con i suoi circa 138 milioni di abitanti (2025) è il secondo stato più popoloso dell'Africa dopo la Nigeria.

È suddivisa in 15 regioni autonome e le principali città sono: la capitale Addis Abeba (6,7 milioni di abitanti circa), Dire Dawa, Gondar, Makallé, Harar, Jimma e Hosanna. L'Etiopia è caratterizzata da grande varietà etnica: sono presenti più di 90 etnie, di cui la Oromo è la più numerosa (40%). Le religioni praticate variano a seconda dell'etnia: prevalenti il gruppo ortodosso-copto (amara e tigrini, circa 40%) e musulmano (somali, afar, 45-50%). La lingua ufficiale è l'amarico, utilizzata dalle istituzioni e dall'amministrazione dello Stato. Tuttavia, la notevole varietà etnica dell'Etiopia si manifesta anche nella ricchezza linguistica del Paese: oltre all'amarico, sono diffuse numerose lingue locali, che non vengono solo parlate nella vita quotidiana, ma sono anche insegnate nelle scuole e valorizzate come parte del patrimonio culturale delle diverse comunità. Nel paese si distinguono ambienti di alta montagna, zone più temperate e zone a basse altitudini. Il clima è segnato da irregolarità nelle precipitazioni piovose e il Paese è colpito da ricorrenti siccità e carestie.

Sebbene l'Etiopia sia una delle economie a più rapida crescita della regione (7,6% stimato nel 2024/25), resta tra i Paesi più poveri, con un reddito nazionale lordo pro capite di 1.133 dollari. Tra il 2004 e il 2018 il PIL è cresciuto in media di quasi il 10% annuo, grazie soprattutto agli investimenti

infrastrutturali che hanno migliorato servizi e condizioni di vita.

Dal 2018, però, il Paese è stato colpito da molteplici shock: siccità, inondazioni, infestazioni di locuste, conflitti e pandemia di COVID-19, che hanno interessato circa il 91% della popolazione. Il conflitto nel Tigray ha inoltre causato oltre 20 milioni di sfollati e danni stimati in 20 miliardi di dollari. Questi eventi, insieme alle debolezze strutturali del modello economico statale, hanno rallentato la crescita, aumentato inflazione, debito e vulnerabilità macroeconomiche.

In linea con l'Agenda 2019 Home-Grown Economic Reform, per favorire una crescita più sostenibile e guidata dal settore privato, nel luglio 2024 il governo ha avviato importanti riforme, tra cui il passaggio a un tasso di cambio di mercato, la riduzione delle restrizioni sui conti correnti e la modernizzazione della politica monetaria. La sfida ora è quella di riuscire a consolidare queste riforme e tradurle in maggiori redditi, occupazione e migliori servizi pubblici, garantendo una crescita più giusta ed equa. Per raggiungere questi obiettivi, sarà necessario affrontare questioni chiave, tra cui:

- Sostenere le riforme macroeconomiche e strutturali per ridurre il predominio dello Stato nell'economia, aumentare l'integrazione commerciale e ampliare le opportunità di crescita del settore privato e di creazione di posti di lavoro.
- Ridurre l'incidenza dei conflitti, persistenti in tutto il Paese, non da ultimo per quanto riguarda gli spostamenti correlati, la perdita di mezzi di sussistenza e di capitale umano (attraverso l'impatto sull'apprendimento e sulla salute), amplifica la vulnerabilità al clima e ad altri shock a cui è esposta l'Etiopia.
- Affrontare l'insicurezza alimentare, che sta aumentando a causa di eventi meteorologici avversi, forte dipendenza dall'agricoltura pluviale, invasione di locuste, conflitti e condizioni globali che portano a un'elevata inflazione dei prezzi dei prodotti alimentari. Nel 2025, milioni di persone (soprattutto donne e bambini) hanno dipeso dagli aiuti alimentari d'emergenza per via di tassi di malnutrizione sempre più preoccupanti.
- Migliorare il capitale umano. L'indice del capitale umano dell'Etiopia è a un basso 0,38 (2025), il che significa che un bambino nato oggi in Etiopia raggiungerà solo il 38% del suo potenziale di sviluppo. Fino all'86% degli adulti nelle aree rurali non ha completato l'istruzione primaria, deprimendo in modo significativo le medie nazionali. In aggiunta, a causa di conflitti, instabilità e scarsità di risorse, si stima che 9 milioni di bambini siano stati tagliati fuori dal sistema scolastico (2025).
- Generare buoni posti di lavoro. La forza lavoro etiope conta oltre 56 milioni di persone (2025), con una popolazione attiva in forte espansione. Nonostante una robusta crescita economica, il mercato del lavoro rimane fortemente sbilanciato, con un'elevata dipendenza dall'agricoltura e una marcata disoccupazione giovanile, richiedendo il miglioramento dei posti di lavoro attuali, creando al contempo sufficienti nuovi posti di lavoro.

Nel febbraio 2024 è stato pubblicato l'*Ethiopia Country Climate and Development Report (CCDR)*, che evidenzia come il cambiamento climatico minacci lo sviluppo dell'Etiopia. Il rapporto stima perdite annue del PIL tra l'1 e l'1,5%, fino al 5% entro il 2040, con il rischio di aumentare la povertà. Allo stesso tempo, individua anche opportunità di crescita legate a politiche climatiche, soprattutto in agricoltura: con adeguate riforme, il Paese potrebbe passare da importatore netto a generare surplus agricoli fino al 20% della domanda interna, o al 25% in scenari più caldi e umidi. Parallelamente, il Governo ha promosso riforme per favorire una maggiore apertura al mercato e rafforzare gli interventi sociali e infrastrutturali. Il *Plan for Accelerated and Sustained Development to End Poverty (PASDEP)* rappresenta il principale quadro strategico di sviluppo, in linea con i Millennium Development Goals, con particolare attenzione a sanità, istruzione, strade e accesso all'acqua.

Parma per gli Altri opera in 20 villaggi nella regione del sud d'Etiopia, popolosa e in prevalenza rurale, principalmente nelle aree di Hadiya e del Dawro Konta, con storica attenzione alla comunità di Shelallà, un villaggio di 25.000 abitanti, situato nel “Limo Woreda” della Zona Hadiya della Southern Nations, Nationalities, and People’s Region (SNNPR), all’altitudine di m 2277.

3) VALORI – MISSION

In accordo con gli obiettivi dell’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Parma per gli Altri in particolare pone la propria attenzione sui seguenti obiettivi:



- Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l’agricoltura sostenibile;
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Obiettivo 4: Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Obiettivo 5: Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze favorendo empowerment e pari opportunità;
- Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
- Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti attraverso il sostegno alle piccole imprese, cooperative locali di donne e di giovani al reddito familiare; Creazione di opportunità di lavoro, sia formale che informale, e rafforzamento della micro-imprenditoria;
- Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, per cui si ritengono prioritari anche gli interventi finalizzati a garantire l’accesso all’acqua potabile per la popolazione, con valenza sociale, sanitaria ed economica;
- Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

- Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti.

- Nel corso degli anni Parma per gli Altri sviluppa progetti specifici relativi agli obiettivi sopraelencati.

La politica dell'associazione è quella dei "piccoli passi" dandosi il tempo per le relazioni. I nostri progetti vogliono essere rispettosi della cultura e dell'ambiente, coniugando il sapere locale con le tecnologie moderne a misura d'uomo in sinergia e collaborazioni con le comunità e le associazioni locali. Parma Per gli Altri ODV è attiva non solo a livello internazionale, ma anche locale promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo. Il racconto del territorio lontano, dei suoi bisogni e delle sue ricchezze consente uno sguardo nuovo per leggere anche i bisogni della nostra città.

L'obiettivo è mettere in armonia tutto ciò che serve a garantire uno sviluppo sostenibile delle comunità. Per questo, gli interventi dell'associazione toccano in modo organico diversi ambiti: sanitario, scolastico, agricolo, infrastrutturale e di sostegno all'incremento del reddito familiare.

4) AREE DI IMPEGNO

- Istruzione
- Sanità
- Agricoltura (sicurezza alimentare)
- Creazione di opportunità di lavoro e crescita economica della comunità
- Sviluppo socio-culturale di comunità
- Lotta contro i cambiamenti climatici e tutela ambientale
- Attività di sensibilizzazione sul nostro territorio

5) STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

Il Consiglio Direttivo è eletto ogni tre anni dall'Assemblea dei soci ed è così costituito: President*
Vice President*

Tesorier*

8 Consiglier*

3 Revisor* dei Conti

Il Consiglio Direttivo si riunisce periodicamente, solitamente ogni mese; ogni anno si convoca l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, preventivamente approvato dal Consiglio. Parma per gli Altri è dotata di una segreteria organizzativa e di un ufficio progettazione, si avvale di un collaboratore stabile in Etiopia che consente di mantenere i rapporti con l'Ambasciata, con le Istituzioni locali e di raccogliere le istanze dei territori in modo tale che i progetti rispondano alle esigenze reali delle comunità.

6) COME CI FINANZIAMO E PARTNER

Rete di sostenitori

I progetti si avvalgono di finanziamenti e contributi di associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche italiane attraverso bandi e di contributi dei privati cittadini.

Le attività sul nostro territorio consentono l'incontro tra la Città di Parma e il Corno d'Africa. La realtà storica e culturale ha segnato la nostra storia recente, per questo Parma per gli Altri collabora da diversi anni con i ricercatori dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma (ISREC) per

attività didattiche nelle scuole e per seminari con la cittadinanza. Inoltre, PPA partecipa alle attività di Centri Servizi Volontariato (Csv Emilia) per coordinarsi con altre associazioni locali sui temi della solidarietà internazionale e cooperazione.

Per riuscire a realizzare i nostri progetti abbiamo stretto alleanze e collaborazioni con altre ONG e Onlus: in particolare in Italia con Comitato Internazionale per lo sviluppo dei Popoli (CISP), Comitato Europeo per la formazione e l'agricoltura Onlus (CEFA), Modena per gli altri (MOXA) e Centro Universitario di Cooperazione Internazionale (CUCI), Tsiry, Coordinamento delle ONG e delle associazioni di solidarietà internazionale Emilia-Romagna (COONGER). In Etiopia collaboriamo con le Suore della Provvidenza, Padri Cappuccini, Shallalà Beekeepers Association e le Istituzioni etiopi (Woreda e Kebele).

Le Istituzioni di riferimento in Italia sono Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma e Comune di Parma; in Etiopia Woreda e Kebele della Hadiya Zone e Dawro Zone. Sul territorio locale PPA fa parte della rete territoriale Cibo per tutti, di CSV Emilia (centro di servizi al volontariato dell'Emilia Romagna) e Sistema Territoriale Parma per la Cooperazione Internazionale e collabora continuamente con l'Associazione Volontari Etiopi di Parma e provincia.

Attività di interesse generale – art. 5 comma 1 d.lgs. 117/2017

L'associazione svolge le seguenti attività di interesse generale:

- Attività 1: C - Prestazioni socio-sanitarie;
- Attività 2: L - Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- Attività 3: U - Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- Attività 4: I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- Attività 5: K - Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- Attività 6: N - Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- Attività 7: O - Commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- Attività 8: V - Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- Attività 9: U - Cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'associazione ed è regolarmente iscritta al Runts, al rep. n. 81729, nella sezione Organizzazioni di Volontariato.

Ogni anno riceve il 5x1000 dallo Stato Italiano.

L'associazione non svolge attività commerciali e non ha la partita IVA.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I VOLONTARI

L'Associazione svolge la sua attività avvalendosi di 14 volontari. I nostri volontari sono il cuore pulsante di PARMA PER GLI ALTRI ODV. Senza il loro importante lavoro non potremmo esistere e continuare ad impegnarci per raggiungere i nostri obiettivi di prevenzione. Grazie a loro è possibile organizzare le raccolte fondi, e le attività di missione umanitarie per lo sviluppo internazionale ed in specifico nello stato di Etiopia.

Altre informazioni

COME CI FINANZIAMO E PARTNER

Rete di sostenitori

I progetti si avvalgono di finanziamenti e contributi di associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche italiane attraverso bandi e di contributi dei privati cittadini.

Le attività sul nostro territorio consentono l'incontro tra la Città di Parma e il Corno d'Africa. La realtà storica e culturale ha segnato la nostra storia recente, per questo Parma per gli Altri collabora da diversi anni con i ricercatori dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma (ISREC) per attività didattiche nelle scuole e per seminari con la cittadinanza. Inoltre, PPA partecipa alle attività di Centri Servizi Volontariato (Csv Emilia) per coordinarsi con altre associazioni locali sui temi della solidarietà internazionale e cooperazione.

Per riuscire a realizzare i nostri progetti abbiamo stretto alleanze e collaborazioni con altre ONG e Onlus: in particolare in Italia con Comitato Internazionale per lo sviluppo dei Popoli (CISP), Comitato Europeo per la formazione e l'agricoltura Onlus (CEFA), Modena per gli altri (MOXA) e Centro Universitario di Cooperazione Internazionale (CUCI), Tsiry, Coordinamento delle ONG e delle associazioni di solidarietà internazionale Emilia-Romagna (COONGER). In Etiopia collaboriamo con le Suore della Provvidenza, Padri Cappuccini, Shallalà Beekeepers Association e le Istituzioni etiopi (Woreda e Kebele).

Le Istituzioni di riferimento in Italia sono Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma e Comune di Parma; in Etiopia Woreda e Kebele della Hadiya Zone e Dawro Zone. Sul territorio locale PPA fa parte della rete territoriale Cibo per tutti, di CSV Emilia (centro di servizi al volontariato dell'Emilia Romagna) e Sistema Territoriale Parma per la Cooperazione Internazionale e collabora continuamente con l'Associazione Volontari Etiopi di Parma e provincia.

PROGETTI

Nel corso degli anni sono stati sviluppati progetti per aree di impegno.

Sanità

- Clinica S. Maria di Shelallà
- Maternità sicura
- Sale iodato – miglioramento dello sviluppo psico-motorio infantile
- Lotta alla malnutrizione infantile
- Screening cardiologico in età pediatrica ed eventuale assistenza cardiocirurgica

Istruzione

- Scuola materna Shelallà
- Progetto scuole
- Assegni scolastici per le studentesse

Sviluppo di Comunità

- Rete dei mieli
- Progetto falegnameria
- Progetti sostenuti dalla Regione Emilia – Romagna: rafforzamento di opportunità di reddito e inclusione per le comunità locali

Sostegno alle donne

- Piccola imprenditoria femminile (orticoltura, lavorazione del miele, commercio)

Attività sul nostro territorio

- Percorsi di educazione alla cittadinanza globale e alla pace nelle scuole
- Collaborazione con Istituto Storico della Resistenza (ISREC)
- Attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza
- Eventi di raccolta fondi
- Partecipazione a reti di associazioni
- Assemblea bilancio consuntivo

SANITÀ

CLINICA S. MARIA DI SHELALLA'. Sostegno a servizi della sanità di base

Finanziatori: Privati

Nel 1992 è stata fondata la Clinica la cui gestione è un compito continuativo e impegnativo. Attualmente è dotata di 6 ambulatori, 1 sala di attesa, 1 laboratorio, 1 farmacia, 1 sala parto e una sala del post-partum. L'attività clinica e di prevenzione è assicurata dal personale locale: 1 caposala, 1 infermiere, 2 ostetriche, 2 laboratoristi, 1 farmacista, 1 personale di accettazione, 2 addetti alle pulizie, 2 guardiani, 1 autista.

Nel 2025 il volume di attività clinica è stato di circa 20.000 prestazioni, comprensive delle ecografie effettuate durante le visite, ma esclusa l'attività laboratoristica. L'attività ostetrica ginecologica e per le urgenze di traumatologia è svolta sulle 24h 7 giorni su 7 mentre l'attività clinica è svolta sulle 12h dal lunedì al venerdì.

MATERNITA' SICURA

Finanziatori: Privati

Dal 2006 prosegue il lavoro di assistenza sanitaria alle gravide e alle partorienti presso la Clinica di Shellalà secondo i protocolli dell'OMS e delle linee guida del Ministero della Sanità etiope. L'associazione si fa carico delle indagini ematochimiche in gravidanza, degli eventuali approfondimenti diagnostici e della quota di partecipazione per i parti ed eventuali patologie inviate all'ospedale di riferimento. L'assistenza alle gravide è appropriata e più efficace per la presenza di strumentazione adeguata (ecografo) che il medico e l'ostetrica utilizzano con competenza. La Clinica di Shellalà coordina l'attività, prevista dal Servizio Sanitario Nazionale, delle ostetriche nei villaggi vicini (assistenza al travaglio di parto, accompagnamento al parto in Clinica e vaccinazioni). Vengono regolarmente svolti incontri mensili di informazione alle gravide sui temi della salute del neonato, delle regole igienico-sanitarie e delle vaccinazioni.

Il personale della clinica è responsabile e partecipa attivamente alle campagne vaccinali stabilite e coordinate dal Servizio Nazionale Pubblico per l'infanzia, eseguendo materialmente le vaccinazioni e aggiornando annualmente le coperture, che negli ultimi anni sono aumentate. Il ministero etiope della Sanità ha adottato dal 2007 il programma del WHO, e comprendono le vaccinazioni contro le seguenti malattie: tetano, difterite, poliomielite, epatite virale B, pertosse, morbillo, parotite rosolia pneumococco Hemophilus e Rotavirus. Le vaccinazioni vengono quindi eseguite, oltre che nella Clinica Santa Maria in Shellalà, anche in 4 sedi periferiche, dove gli operatori provvedono non solo alla vaccinazione dei bambini e donne gravide, ma forniscono consigli nutrizionali e di igiene e su altri tipi di prevenzione. I vaccini sono forniti dal Servizio sanitario etiope, con cui la Clinica è in convenzione. Nel 2025:

- 504 donne in gravidanza hanno effettuato una prima visita;
- 503 donne hanno seguito tutte e 4 le visite previste dal protocollo WHO;
- 154 donne hanno invece seguito 8 visite prenatali per probabile patologia;
- 457 parti assistiti da personale qualificato;
- 76 madri prese in carico per cure post-natali precoci;
- 27 pazienti trasferite per complicazioni o cure specialistiche;
- 504 donne hanno ricevuto il servizio di screening per la sifilide durante la gravidanza.

SALE IODATO

Finanziatori: Privati

Il progetto è iniziato nel 2016 per prevenire l'ipotiroidismo, sindrome caratterizzata da un'insufficiente produzione di ormone tiroideo che clinicamente si può manifestare con la presenza di gozzo. L'ipotiroidismo è associato ad un aumento del rischio di aborto spontaneo e parto pretermine e soprattutto ad una funzionalità psicomotoria del bambino alterata. Ad ogni prima visita in gravidanza alla donna sono stati consegnati 2 Kg di sale iodato da utilizzare per il periodo di gestazione e di allattamento; si suggerisce loro di utilizzare il sale iodato per tutta la famiglia.

LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE INFANTILE

Finanziatori: Privati

Il programma di contrasto alla malnutrizione infantile prevede la preparazione e la somministrazione di un pasto giornaliero a 63 bambini di età compresa tra 1 anno e 7 anni nei quali è stato riscontrato un evidente stato di malnutrizione; i bambini sono ammessi al percorso su segnalazione dell'Unità pediatrica dedicata presso la Clinica S. Maria a cui hanno accesso per patologie o per le vaccinazioni. Inoltre, il progetto prevede un monitoraggio pediatrico mensile dei bimbi presso l'Unità pediatrica della Clinica di Shellalà. La

distribuzione dei pasti giornalieri nella missione è regolare. Il personale addetto è stabile: le 2 donne della cooperativa di Shelallà e la cuoca della missione lavorano con continuità e questo consente un monitoraggio dei bambini e facilita il rapporto con le famiglie. Dal 2022 è presente un'infermiera dedicata al programma.

Sulla base delle visite condotte nel 2025, sono presenti 63 bambini presenti nel programma (54% maschi e 46% femmine) e sono osservati con attenzione e monitorati: la frequenza è costante, e viene registrata in modo da poter capire se e perché un bambino abbandona il progetto; le regole di igiene sono rispettate e le cuoche e le maestre sono attente allo stato di salute dei bambini; l'alimentazione è corretta e abbiamo aggiornato i parametri economici alla situazione attuale che è veramente molto grave. Alcune criticità non sono state del tutto superate: lavoriamo per aumentare il numero di bimbi tra i 2 e i 4 anni per garantire uno sviluppo fisiologico; vogliamo coinvolgere di più le mamme per migliorare complessivamente l'educazione sanitaria; dobbiamo migliorare la raccolta dei dati legati allo sviluppo dei bambini ma il monitoraggio costante richiede un cambiamento culturale del personale.

ATTIVITÀ CLINICA CARDIOLOGICA IN ETA' PEDIATRICA E ADULTA

Finanziatori: Privati

Dal 2017 è stato attivato lo screening ecografico per identificare alterazioni cardiache da malattia reumatica o cardiopatie congenite sui bambini della scuola materna e primaria di Shelallà e programmi di prevenzione con infermieri e insegnanti. Questo grazie alle missioni di un cardiologo esperto. Il progetto è stato garantito dalla collaborazione con il Salam Centre for Cardiac Surgery di Emergency a Khartoum in Sudan, fino al 2023, anno in cui la situazione politica del Sudan non ha più consentito l'invio di pazienti dall'Etiopia. Da allora è costante la collaborazione con l'Ospedale di Massa ed con l'Azienda Ospedaliera di Parma.

ISTRUZIONE

SCUOLA MATERNA SHELALLA'

Nome del Progetto: Scuola materna missione Shelallà

Finanziatori: Privati

La scuola materna funziona regolarmente all'interno della missione delle Suore della Provvidenza dal 1989. I bambini sono suddivisi in 4 sezioni; arrivano alle 8.30 e viene svolta attività didattica e ricreativa. L'approvvigionamento del materiale di cartoleria è fornito dai sostenitori. PPA supporta il mantenimento della struttura e lo stipendio di 4 insegnanti e 2 collaboratrici. I bambini iscritti sono circa 150 di età compresa tra i 3 e i 7 anni. Nel corso del 2025 l'associazione ha completato un importante intervento strutturale con la costruzione di un nuovo edificio, posizionato strategicamente tra i due plessi storici. Questa opera ha permesso di ottimizzare gli spazi complessivi, ricavando due aule in più rispetto al passato. Una delle nuove aule è stata infatti destinata all'apertura della prima classe della scuola primaria (che ospita circa 30 bambini), ampliando così l'offerta educativa nella struttura.

PROGETTO SCUOLE

Finanziatori: Privati

Dal 1992 l'Associazione si impegna nel contribuire al raggiungimento degli standard strutturali ed igienico sanitari di 7 plessi scolastici (Shelallà, Maldo, Gortha, Gortha 2, Ogaro, Horde e Bokuro) attraverso la costruzione e ristrutturazione delle aule ed edifici scolastici, l'equipaggiamento con banchi, sedie e lavagne per le aule, la costruzione e manutenzione dei servizi igienici e lavori sulla rete idrica per consentire un approvvigionamento idrico efficiente alle scuole in un'ottica di riduzione delle malattie causate dalle scarse condizioni igieniche. Ciascun plesso scolastico è frequentato da circa 1000/1200 studenti: la scuola primaria inizia all'età di 7 anni ma è ormai presente la sezione "scuola materna" in quattro dei 7 plessi. Lavoriamo in stretto contatto con la popolazione dei villaggi del comprensorio, infatti, in un'ottica di co-responsabilizzazione, tutti i progetti sono stati effettuati coinvolgendo operativamente dirigenti, insegnanti, genitori ed affidati i lavori esclusivamente a imprese locali.

Nel corso del 2025, l'impegno dell'associazione si è sviluppato attraverso interventi mirati tra salute, inclusione e infrastrutture, rispondendo ai bisogni concreti delle diverse comunità.

1. SCUOLA DI SHALLALA

Prosegue il percorso di tutoraggio rivolto a 230 studentesse della scuola primaria di Shallala e condotto interamente da insegnanti donne del posto, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza dei propri diritti e stimolare l'empowerment femminile fin dall'età scolare.

Nel 2025 l'Associazione ha supportato il diritto all'istruzione di 30 ragazze selezionate attraverso l'erogazione di assegni scolastici che coprono i costi di trasporto per andare e tornare dalla scuola, acquisto materiali didattici, divise etc., per favorire la loro continuità formativa nella scuola secondaria di Shallala.

Borse di studio			
Numero ragazze	Costo per persona (ETB)	Totale ETB	Totale €
30	16.870,45 ETB	506.113,5 ETB	3.000€

Sul fronte socio-sanitario, presso la scuola primaria di Shallala è stata concordata l'attivazione di un progetto di screening cardiologico per i bambini della materna e delle prime classi, realizzato da un cardiologo di Parma Per Gli Altri durante le missioni; il medico terrà anche incontri formativi con insegnanti e genitori sulla prevenzione delle patologie da streptococco e i relativi danni alle valvole cardiache.

2. PONTE DI MALDO

Finanziatori: privati

Data d'inizio del progetto: novembre 2024

Data di chiusura del progetto: giugno 2025

È stato realizzato un nuovo ponte strategico che, durante la stagione delle piogge, garantisce agli studenti l'accesso sicuro alle scuole e permette il transito di ambulanze e mezzi privati, migliorando la mobilità e la sicurezza dell'intera comunità. Si è inoltre provveduto alla riparazione del pozzo costruito alcuni anni fa, che necessitava di manutenzione e che è tornato pienamente funzionante prima della conclusione della missione. A questo intervento si è aggiunta la realizzazione di un nuovo pozzo all'interno della scuola,

dotato di pompa solare e finanziato nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna "React-Fase 2".

3. WEST GORTH SCHOOL

Finanziatori: privati

Data d'inizio del progetto: ottobre 2023

Data di chiusura del progetto: aprile 2025

Il progetto ha previsto un'importante opera di ristrutturazione e ampliamento delle strutture scolastiche, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di apprendimento e la qualità della vita degli studenti. Sono state ristrutturate 14 aule, intervenendo sia sugli interni che sugli esterni. I lavori hanno incluso la tinteggiatura, il rifacimento delle solette e il risanamento dei tetti, oltre alla sostituzione dei pavimenti. Quest'ultimo intervento si è rivelato particolarmente essenziale per prevenire la trasmissione di malattie causate dalle punture di insetti penetranti, che spesso colpiscono i bambini quando sono a contatto con il terreno polveroso.

Oltre al miglioramento delle aule, è stata costruita una biblioteca, pensata come uno spazio dedicato all'apprendimento informale. Qui, bambini e ragazzi possono usufruire di materiali didattici, finanziati dal progetto, e di un ambiente accogliente per il loro arricchimento culturale. Per garantire migliori condizioni igienico-sanitarie, sono stati inoltre costruiti 4 bagni, due destinati ai maschi e due alle femmine. Questo intervento contribuisce a migliorare il benessere dei bambini, assicurando loro un ambiente più salubre e rispettoso delle loro esigenze.

Infine, per completare il progetto e rendere gli spazi scolastici pienamente funzionali, sono stati acquistati nuovi banchi, sedie e cattedre per i professori e professoressse. Infine, si è proceduto con l'acquisto di pannelli solari per la biblioteca così che la struttura possa essere dotata di energia elettrica e di cattedre e sedie per i professori/professoressse.

SVILUPPO DI COMUNITÀ

MULINO DI HORDE

Finanziatori: privati

Data d'inizio del progetto: novembre 2023

Data di chiusura del progetto: settembre 2025

A Horde si è conclusa la costruzione del mulino, nato da una richiesta delle donne del villaggio per azzerare la fatica del trasporto a spalla dei cereali. Il progetto si è basato su una collaborazione concreta: la popolazione ha edificato la struttura e PPA ha acquistato il macchinario. Oggi il mulino è gestito con ottimi risultati dalla scuola, che ne reinveste i proventi nella manutenzione dell'istituto, garantendo così un miglioramento della qualità della vita e la sostenibilità del progetto nel tempo.

RETE DEI MIELI

Finanziatori: Privati.

Data d'inizio del progetto: 2009

La rete dei Mielì d'Etiopia nasce nel 2010 dalla volontà di valorizzare una delle produzioni più rappresentative del paese. Creata per salvaguardare un settore che più di ogni altro rappresenta la biodiversità e la ricchezza del territorio, la rete offre una sorta di mappa dei migliori mieli artigianali d'Etiopia. Alla luce dell'elevato grado di radicamento della pratica apicola sul territorio e delle numerose potenzialità ancora inesplorate, l'obiettivo della Rete dei Mielì è lo sviluppo di un'apicoltura in grado di far coesistere tecniche tradizionali di produzione con le moderne tecniche di gestione razionale degli

alveari, in modo tale da innalzare gli standard quali-quantitativi della produzione e di conseguenza, le possibilità di guadagno per i produttori. Il perfezionamento dell'apicoltura tradizionale e la pratica moderna sono dunque da intendersi come complementari in un'ottica di diversificazione delle fonti di reddito delle comunità coinvolte. Ad oggi la Rete dei Mieli comprende 34 associazioni/cooperative nella zona dell'Hadiya e del Dawro Konta (19 associazioni/cooperative di apicoltori con 350 uomini coinvolti e di 15 associazioni/cooperative di donne della cera e degli orti con 155 donne coinvolte) alle quali sono garantite formazione teorico-pratica, assistenza tecnica, dotazione di materiale e attrezzature, progressivo consolidamento del prodotto in termini di marketing e valore aggiunto e posizionamento sul mercato nazionale.

Nel 2025 è stato concesso un prestito di € 2.000 alla Cooperativa degli apicoltori di Shallala per l'acquisto di un maggiore quantità di miele. Il 2025 è stato caratterizzato da una produzione di miele particolarmente ricca. Un impegno significativo è stato dedicato all'attivazione dell'Hub, a partire dalle operazioni di pulizia dei locali (che hanno visto collaborare attivamente apicoltori e ragazzi della comunità) fino al montaggio delle apparecchiature. Per sostenere questa fase di avvio, a novembre 2025 il responsabile tecnico Moreno Borghesi si è recato in Etiopia, fornendo assistenza e supporto operativo. Una volta completato l'allestimento, è iniziata la lavorazione del miele raccolto tra aprile e giugno 2025. All'interno di questo lotto sono stati lavorati anche gli oltre 100 kg di miele che Parma per gli Altri aveva acquistato a giugno direttamente dalla cooperativa, completando il ciclo con grande soddisfazione per i risultati d'insieme raggiunti. Parallelamente, sul piano gestionale, il gruppo di coordinamento composto da sei persone ha svolto visite mensili di monitoraggio alle cooperative del territorio. Su un totale di nove realtà, il gruppo ne ha visitata una al mese, dedicando i restanti tre mesi dell'anno al supporto specifico di quelle che presentavano maggiori criticità.

PROGETTO FALEGNAMERIA

Finanziatori: privati

Data d'inizio del progetto: 2018

Realizzazione del progetto

Prosegue con successo l'attività della falegnameria gestita dai giovani di Erdollo. Il laboratorio, avviato ufficialmente nel 2023, rappresenta oggi una realtà consolidata sul territorio.

REACT- FASE 2 - PROMOZIONE DELLA RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLE FONTI DI REDDITO IN AMBITO AGRICOLO PER I GIOVANI E LE COMUNITÀ RURALI DELLE REGIONI DI DAWRO KONTA, HADIYA E OROMIA, ETIOPIA *Finanziatori:*

Regione Emilia-Romagna

Data d'inizio del progetto: 09/08/2024

Data di chiusura del progetto: 08/08/2025

Il progetto ha contribuito al miglioramento delle condizioni di vita, dello sviluppo comunitario e della capacità di resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità rurali nella zona di Dawro Konta, Hadiya e Oromia. In particolare, ha rafforzato la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando le competenze nella tutela del patrimonio ambientale e accrescendo la consapevolezza sui benefici della cura forestale per la comunità di Gassa. Un altro aspetto fondamentale ha riguardato l'incremento della coesione comunitaria, della produttività economica e dei livelli di sicurezza alimentare per agricoltori e agricoltrici e le loro famiglie in Dawro e Hadiya. Questo è avvenuto attraverso la diversificazione delle fonti alimentari e di reddito, promuovendo l'agroforestazione e l'adozione di pratiche di agricoltura sostenibile.

I risultati dal progetto sono stati:

- Attivati meccanismi di gestione controllata e comunitaria delle fonti idriche e assicurato un approvvigionamento idrico ecosostenibile ed efficiente in Hadiya e nel Dawro Konta per la tutela delle attività agricole e agroforestali delle comunità rurali.
- Rafforzata la consapevolezza sulla tutela ambientale e migliorata la protezione comunitaria dell'ecosistema forestale, in particolare nell'area del Dawro Konta.
- Incrementate le conoscenze di tecniche di agroforestazione, la sovranità alimentare e il reddito per i giovani e le famiglie delle comunità fragili di Hadiya e del Dawro Konta.
- Migliorata la coesione comunitaria e incrementata la consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e la conoscenza delle opportunità di lavoro in ambito agricolo per i giovani delle comunità rurali della regione di Hadiya.
- Incrementate le tecniche di agricoltura sostenibile, la produzione agricola e il reddito dei piccoli agricoltori della zona di Arba Reket.

La rendicontazione finanziaria è stata inviata in Regione l'8 dicembre 2025 ed è stata valutata positivamente.

MORE EDUCATION FOR FUTURE GENERATIONS – RAFFORZAMENTO DELL'ACCESSO A UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ, DELLA PREPARAZIONE SCOLASTICA E DELL'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA DI GIOVANI IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ NELL'AREA DI HADIYA E WEST HARARGE, ETIOPIA

Finanziatori: Regione Emilia-Romagna

Data d'inizio del progetto: 10/08/2025

Data di chiusura del progetto: 09/08/2026

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'accesso a un'istruzione inclusiva, equa e di qualità e alla riduzione della disoccupazione dei giovani in condizioni di vulnerabilità, prevenendo al contempo la migrazione irregolare in Etiopia.

I risultati previsti dal progetto sono:

- Garantire pari opportunità di accesso e continuità educativa agli studenti e studentesse in condizione di vulnerabilità economica e sociale, contribuendo alla riduzione del tasso di abbandono scolastico e all'aumento del successo scolastico;
- Incrementare l'inclusione socioeconomica dei giovani nell'area di Hadiya e del West Hararge e migliorare l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria nelle aree rurali di Shallala e Maldo;
- Aumentare il tasso di completamento scolastico e dei risultati di apprendimento per gli studenti e le studentesse dell'8° anno delle scuole dei Kebele di Shallala, Maldo e Gortha;
- Aumentare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse delle scuole dei Kebele di Shallala, Maldo e Gortha;
- Incrementare l'inserimento lavorativo giovanile attraverso l'attivazione di percorsi di prima professionalizzazione nei settori agricolo e della falegnameria, rivolti a studenti e studentesse delle scuole dei Kebele di Shallala, Maldo e Gortha;
- Aumentare la permanenza scolastica di 30 studentesse vulnerabili della scuola superiore di secondo grado di Shallala, grazie all'erogazione di borse di studio che rimuovono gli ostacoli economici e sociali all'istruzione;

- Rafforzare i partenariati istituzionali, educativi e accademici tra il Comune di Parma, il CUCI e i partner etiopi attraverso una missione in loco, la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, la realizzazione di incontri multilivello e attività di scambio formativo.

GRAINS FOR REGENERATION, AGRICULTURE, INCLUSION AND NUTRITION – MENTAL HEALTH INTEGRATED FOR NEW DEVELOPMENT

Finanziatori: Regione Emilia-Romagna

Data d'inizio del progetto: 10/08/2025

Data di chiusura del progetto: 09/08/2026

Il progetto promosso dall'Associazione Moninga e di cui PPA è proponente, mira a promuovere un modello di sviluppo integrato e resiliente, combinando agricoltura rigenerativa, economia circolare e sostegno alla sanità locale nelle zone di Bale, Hadiya e Dawro Konta in Etiopia.

All'interno del progetto, Parma Per Gli Altri si propone di contribuire con un'azione nelle zone di Hadiya e Dawro Konta, rafforzando la produttività orticola e la riforestazione in 4 villaggi target (Shallala, Maldo, Hella, Gassa Chare) attraverso:

- la fornitura di attrezzature agricole, sementi e formazione per migliorare la produttività orticola e la riforestazione in Shallala, Maldo, Hella, Gassa Chare;
- la creazione di orti comunitari; e
- il rafforzamento della resilienza ambientale in 4 villaggi, coinvolgendo 90 persone (15 famiglie).

EDUCAZIONE INCLUSIVA PER IL FUTURO DELLE NUOVE GENERAZIONI SAHRAWI - CAMPI PROFUGHI SAHARAWI

Finanziatori: Regione Emilia-Romagna

Data d'inizio del progetto: 10/08/2025

Data di chiusura del progetto: 09/08/2026

Il progetto promosso dall'organizzazione CISP e di cui PPA è proponente, mira a contribuire allo sviluppo comunitario della società saharawi rifugiata con attenzione alla crescita e alla coesione dei giovani e rafforzando il sistema educativo.

I risultati previsti dal progetto sono:

- Garantire un coordinamento del progetto in Italia e in loco con i partner di progetto per raggiungere i risultati;
- Restituire al territorio informazioni sulla cooperazione decentrata regionale ai saharawi rifugiati e provenienti dai Territori Liberati, e sulla causa di autodeterminazione e di difesa delle proprie risorse naturali;
- Sostenere l'educazione scolastica inclusiva dei ragazzi più vulnerabili e a rischio di abbandono o già fuoriusciti dalla frequenza scolastica, compresi i nuovi sfollati dal Sahara Occidentale;
- Sostegno ai più vulnerabili, compresi i nuovi sfollati, nella prevenzione sanitaria, anche con azioni mirate alle scuole.

All'interno del progetto, Parma Per Gli Altri si propone di sostenere le persone più vulnerabili nell'ambito della prevenzione sanitaria, partecipando a missioni sul territorio finalizzate alla promozione di campagne di prevenzione e screening sanitari.

SOSTEGNO ALLE DONNE

PICCOLA IMPRENDITORIA FEMMINILE

Nome del Progetto: Piccola imprenditoria femminile per l'orticoltura e la lavorazione della cera

Finanziatori: Privati e pubblici

L'attività di orticoltura e agroforestazione negli orti comunitari di Shallala sta procedendo con risultati significativi. Il progetto, gestito da cinque donne e un uomo (guardiano), permette alle donne di aumentare il proprio reddito attraverso la vendita di frutta e verdura al mercato locale e alle Suore. Inoltre, questa iniziativa contribuisce a migliorare la loro sicurezza alimentare, garantendo un accesso diretto a prodotti orticoli freschi e nutrienti. I risultati sono stati positivi nonostante le dure sfide poste dal cambiamento climatico, caratterizzato dall'alternanza di forti piogge e periodi di severa siccità. Per ovviare alle precipitazioni troppo intense di luglio e agosto, la semina principale è stata programmata per i mesi di marzo e aprile; nel periodo monitorato le colture si sono concentrate su cipolle, carote, barbabietole e coste. A supporto di questa produzione, le beneficiarie hanno continuato a ricevere regolarmente sessioni formative mirate da parte dei tecnici del Woreda e del Kebelé, affiancati dall'agronomo dell'associazione.

Dal punto di vista della lavorazione della cera, negli ultimi anni, la Rete dei Mieli ha generato un'ulteriore diversificazione delle fonti di reddito delle comunità coinvolte, promuovendo anche i derivati della produzione del miele, come la cera e, in un futuro prossimo, la propoli. Le donne della cooperativa lavorano in collaborazione con le cooperative degli apicoltori. Il 2025 è stato orientato a ottimizzare la produzione in vista dei nuovi sviluppi del settore. Il progressivo passaggio verso le tecniche dell'apicoltura moderna sta aprendo nuove opportunità per il mercato locale; questo scenario permetterà alle cooperative di diversificare l'offerta e pianificare al meglio le future strategie produttive dei fogli di cera.

ATTIVITÀ SUL NOSTRO TERRITORIO

PERCORSI LABORATORIALI NELLE SCUOLE DI PARMA

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25 e 2025/26 Parma per gli Altri ha partecipato con le istituzioni cittadine e altre associazioni di volontariato ai temi dell'educazione alla cittadinanza globale e cooperazione internazionale. In tutti i laboratori la metodologia utilizzata è stata di tipo attivo-partecipata; questa modalità ha permesso un coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle ragazze attraverso attività ludiche, giochi di simulazione, giochi di ruolo, ecc. Tali tecniche (sia grazie alle tecnologie che agli incontri faccia a faccia) mirano, da un lato, a una conoscenza reale dell'altro, rafforzando le dinamiche di fiducia, ascolto e confronto reciproci e favorendo la ricerca di soluzioni comuni; dall'altro, favoriscono una manipolazione diretta delle situazioni proposte, e l'attivazione di dinamiche reali che ne permettano una rielaborazione creativa, critica e costruttiva; infine vogliono stimolare riflessioni su se stessi e le proprie scelte, e coltivare curiosità verso l'alterità e le questioni globali.

Catalogo LED (Laboratorio Energie Educative Didattiche).

Nell'ambito del Catalogo LED del Comune di Parma, Parma per gli Altri ha realizzato, in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Parma, il percorso "Ti porterò dall'Africa un bel fior – Colonialismo, post-colonialismo e nuove sfide contemporanee", rivolto alle scuole secondarie del territorio. Il percorso ha promosso l'educazione alla cittadinanza globale, ai diritti umani e alla partecipazione attiva, offrendo agli studenti strumenti per comprendere il legame storico tra l'Italia, il territorio parmense e i Paesi del Corno d'Africa. Attraverso documenti storici, immagini, testimonianze e materiali multimediali, sono stati approfonditi temi quali il colonialismo italiano, il mito della "Bella abissina" e le sue implicazioni culturali e di genere, favorendo una riflessione critica sugli stereotipi e sulle eredità del passato coloniale. Partendo da questa prospettiva storica, il percorso ha affrontato anche questioni contemporanee come le migrazioni, le disuguaglianze di genere, le dinamiche neocoloniali e il ruolo della cooperazione internazionale, stimolando nei partecipanti una maggiore consapevolezza delle interconnessioni globali e dell'importanza della solidarietà e dell'impegno civico nella costruzione di società più giuste e inclusive.

[CO.DI.RE.](#) (Consapevolezza, dialogo e responsabilizzazione per un nuovo modello di Educazione alla Cittadinanza Globale) il cui capofila è il Comune di Parma in collaborazione con:

1. Caritas Children Onlus
2. AVSI
3. Parma Per Gli Altri
4. Mani
5. GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L. ETS
6. AMI - Associazione Maendeleo Italia Onlus
7. Comune di Sorbolo Mezzani (Ente locale)
8. Provincia di Parma PROVINCIA (Ente locale)

Il progetto [CO.DI.RE.](#) ha avuto come obiettivo specifico il miglioramento, la conoscenza e la vicinanza dei ragazzi e giovani (età 13-18 anni) dell'Emilia-Romagna all'ECG, ai suoi obiettivi e valori, attraverso la creazione di un innovativo sistema territoriale di promozione della Cittadinanza Globale basato sulla sinergia tra mondo della scuola, società civile e imprenditoriale e enti locali, finalizzato al consolidamento di una sensibilizzazione diffusa e imperniato sull'interconnessione tra scelte quotidiane e Sviluppo Sostenibile.

Sono stati svolti 15 incontri nelle scuole (Convitto Maria Luigia; Istituto Tecnico Agrario Statale Fabio Bocchialini; Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Pietro Giordani; Istituto tecnico economico Bodoni). Gli incontri hanno trattato le vicende coloniali italiane, analizzando la storia e il mito della "Bella abissina": la pratica del madamato, la sessualizzazione della donna colonizzata, le immagini, la letteratura e la legislazione razziale fascista che cercò di contrastare, con propositi razzisti, il fenomeno. Si è riflettuto, inoltre, sull'eredità culturale di questo mito, sopravvissuto alla perdita delle colonie. Nella seconda parte dell'incontro il focus è stato posto sul XXI secolo e sulle sfide contemporanee: empowerment e disuguaglianze di genere, sulla relativa condizione e i diritti delle donne in Etiopia con un approfondimento sul ruolo dei progetti di cooperazione internazionale in quell'area del mondo. In totale sono stati coinvolti 358 studenti e 20 docenti.

Meeting Giovani

Nel corso del 2025, l'Associazione ha rinnovato il proprio impegno sul territorio partecipando al Meeting Giovani, l'appuntamento annuale promosso dallo Spazio Giovani dell'Ausl di Parma in collaborazione con le realtà locali per offrire agli adolescenti uno spazio di espressione e confronto. In questo contesto, Parma Per Gli Altri ha collaborato strettamente con l'Istituto Tecnico Economico (ITE) Melloni, realizzando un percorso formativo insieme a una delle sue classi, culminato poi nello spettacolo finale dell'evento "Cercasi sogni...Sognamoli insieme".

L'Associazione, in sinergia con l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Parma, ha condotto 11 incontri laboratoriali dedicati ai temi dell'educazione alla cittadinanza globale, della solidarietà e della cooperazione internazionale. Durante le attività, gli studenti sono stati guidati in una riflessione critica sul modo in cui lo sguardo occidentale interpreta il continente africano (in particolare l'Etiopia) con l'obiettivo di scardinare visioni semplificate e stereotipi.

Il percorso è culminato a maggio 2025 nello spettacolo finale del Meeting, dove gli studenti hanno messo in scena la loro rielaborazione dei laboratori per condividere l'esperienza con i coetanei delle altre scuole coinvolte.

EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO

Cucine Diasporiche. L'evento, realizzato presso il Laboratorio Aperto il 26 maggio 2025, ha unito letture, musiche e cibo in un'iniziativa unica nel suo genere, resa possibile grazie al coinvolgimento della scrittrice e cantante italo-etiope Gabriella Ghermandi e delle donne della comunità etiope di Parma. Le letture sono state alternate a canti tradizionali che hanno illustrato come la cucina sia un potente veicolo di trasmissione di emozioni, vissuti familiari, memorie e nostalgie. Durante il percorso narrativo, è stato messo in luce come le abitudini culinarie italiane siano state mantenute in vita in Etiopia, mescolandosi con quelle locali e dando vita a nuove ricette nate dalla fusione tra le due culture. Allo stesso modo, è stato esplorato l'impatto della diaspora etiope in Italia, capace di arricchire il panorama gastronomico italiano attraverso inedite contaminazioni. I momenti di lettura e di canto sono stati accompagnati dalla preparazione in tempo reale di un piatto tipico etiope, curata dai membri dell'Associazione di volontariato Etiopia di Parma e successivamente offerto in degustazione al pubblico. A seguire, si è svolto il tradizionale rito del caffè etiope, che ha permesso alla cittadinanza di avvicinarsi a nuovi sapori e tradizioni locali. In conclusione dell'evento, a tutti i partecipanti è stata lasciata una ricetta speciale ideata come fusione tra la cucina italiana e quella etiope, simbolo concreto dell'incontro e della contaminazione culturale resi possibili attraverso il cibo.

Quartieri in Festa. Promosso dal Comune di Parma, il 5 ottobre PPA ha partecipato alla giornata del quartiere Oltretorrente. Per l'occasione è stata allestita una bancarella espositiva (dove sono stati presentati materiali rappresentativi dell'Associazione insieme a manufatti realizzati dalle comunità locali con cui collaboriamo in Etiopia) ed è stata organizzata una cena il cui ricavato ha contribuito al sostegno dei nostri progetti.

Concerto Gospel. Il 19 dicembre 2025, Parma Per Gli Altri ha partecipato alla realizzazione del concerto "Gospel di Natale", tenutosi presso la Chiesa di San Giovanni Evangelista di Parma. L'iniziativa, organizzata dal RCC Gospel Choir, ha rappresentato un importante momento di incontro tra cultura, musica e solidarietà. Attraverso questa collaborazione, l'Associazione ha potuto promuovere i propri valori e le proprie attività sul

territorio, rafforzando il legame con la comunità locale e favorendo la diffusione di una cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale.

Semi di pace: nuovi sguardi sulla cooperazione internazionale. Nell'ambito del progetto *"Dreamers...but not the only ones!"* (promosso dal Centro Interculturale della Provincia di Parma come capofila), Parma Per Gli Altri, in sinergia con Caritas Children Onlus e l'Associazione Mani, ha organizzato un ciclo di incontri formativi dedicati alla buona cooperazione internazionale. L'obiettivo è stato quello di promuovere una riflessione critica su concetti chiave quali solidarietà, giustizia, reciprocità e sviluppo sostenibile. Il programma si è aperto con la proiezione di un film-dibattito insieme alla sociologa Vincenza Pellegrino, seguita da tre conferenze tematiche che hanno ospitato il giornalista e politico Jean-Léonard Touadi, l'antropologo Marco Aime e l'architetto e urban planner Federico Monica. Con un approccio accessibile e coinvolgente, il percorso ha analizzato l'evoluzione e l'efficacia delle pratiche di cooperazione nel tempo, evidenziandone successi e criticità. Un'azione concreta per rafforzare il ruolo dei territori nella costruzione di relazioni internazionali più giuste, inclusive e durature.

PARTECIPAZIONE A RETI DI ASSOCIAZIONI

Parma per gli Altri ha da sempre creduto nelle possibilità di crescita per l'associazione nel "fare rete" con altre realtà lavorando con obiettivi condivisi: Parma per gli Altri aderisce quindi a CSV Emilia, Ass. Centro Interculturale di Parma e provincia, Ass. Cibopertutti, COONGER e Sistema Parma per la Cooperazione Internazionale.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Da diversi anni l'associazione organizza eventi rivolti alla cittadinanza finalizzati alla raccolta di fondi per i progetti di cooperazione internazionale.

Fil Rouge degli eventi è il condividere il proprio tempo con gli Altri, passando dalla condivisione di un tavolo per una cena, del divertimento, del gioco, dello sport e dei propri talenti.

Nel 2025 le attività di raccolta fondi sono state le seguenti:

- Colombe solidali in occasione della Pasqua (euro 3.729,56);
- Burraco solidale tenutosi il 16/04/2025 presso il Circolo Rapid (euro 4.110);
- Cena etiope svolta nella serata del 03/07/2025 (euro 2.377,01);
- Cena di Natale solidale tenutasi il 03/12/2025 presso Podere Casarossa (euro 2.600);
- Panettoni solidali in occasione del Natale (euro 6.342);
- Berberé (euro 50).

ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2024

Il Consiglio Direttivo e i soci di Parma per gli Altri riuniti in assemblea generale hanno esaminato ed approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2024 dell'Associazione. Come ogni anno, l'evento è andato ben al di là di un freddo elenco di numeri per trasformarsi in un momento di rinnovata condivisione di valori e di obiettivi comuni.

OBIETTIVI 2026

Gli obiettivi già previsti nei progetti in corso continuano con regolarità grazie alla collaborazione della segreteria, del consiglio, di tutti i soci e volontari e alla supervisione attenta e competente del collaboratore in loco Sig. Zerihun Desalegne.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

L'ente redige il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020, ed è stato possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di ampliamento	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianto e macchinari	10%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Crediti

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare

rilevante.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per

decisione degli organi istituzionali” (oppure E8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e

non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non ci sono crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.732							3.732
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	3.732							3.732
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni		36.000						36.000
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	746							746
Svalutazioni effettuate	747							747

nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	(1.493)	36.000						34.507
Valore di fine esercizio								
Costo	2.239	36.000						38.239
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	2.239	36.000						38.239

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo			197	10.262		10.459
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			197	9.702		9.899
Svalutazioni						
Valore di bilancio				560		560
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio				560		560

Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni				(560)		(560)
Valore di fine esercizio						
Costo			197	10.262		10.459
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			197	10.262		10.459
Svalutazioni						
Valore di bilancio						

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo					40.911
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					40.911
Variazioni nell'esercizio					

Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					789
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					789
Valore di fine esercizio					
Costo					41.700
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					41.700

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valorizzate utilizzando il criterio del costo storico di acquisto..

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	59.938		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.184		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	61.122		

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	30.000						30.000
Patrimonio vincolato							

Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	116.769						118.757
Altre riserve							(2)
Totale patrimonio libero	116.769						118.755
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.988					248	248
Totale patrimonio netto	148.757					248	149.003

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	30.000								

Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	118.757								
Altre riserve	(2)								
Totale patrimonio libero	118.755								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	248								
Totale patrimonio netto	149.003								

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche		5.088	
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	8.603		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	1.456		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.377		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	7.099		
Altri debiti			
Totale debiti	19.535	5.088	

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Si rinvia a quanto indicato nella prima parte della presente nota integrativa.

B) Componenti da attività diverse

Non sono state svolte attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO
AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A**

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento COLOMBA SOLIDALE presso SEDE SOCIALE DI PARMA

Durata della raccolta fondi: dal 18/04/2025 al 18/04/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	€. 7.745,00
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	€. 7.745,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	€. 4.015,44
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	€. 4.015,44
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	€ 3.729,56

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 18/04/2025 al 18/04/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata COLOMBA SOLIDALE presso la SEDE SOCIALE DI PARMA.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 7.745,00.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 7.745,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto colombe per Euro 4.015,44.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 3.729,56 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO
AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A**

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento BURRACO SOLIDALE presso CIRCOLO RAPID di PARMA

Durata della raccolta fondi: dal 16/04/2025 al 07/08/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	€ . 5.410,00
-liberalità monetarie	
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	€ . 5.410,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	
-oneri per acquisto servizi	€ . 1.300,00
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	€ . 1.300,00
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	€ . 4.110,00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 16/04/2025 al 07/08/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata BURRACO SOLIDALE presso il CIRCOLO RAPID di PARMA.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 5.410,00.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 5.410,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto servizi di buffet per Euro 1.300,00.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 4.110,00 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO
AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A**

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento SAPORI D'ETIOPIA presso CASA DI PROVVIDENZA di PARMA

Durata della raccolta fondi: dal 03/07/2025 al 03/07/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	€. 3.290,00
-liberalità monetarie	
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	€. 3.290,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	€. 136,99
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	€. 136,99
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	€. 2.377,01

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 03/07/2025 al 03/07/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata SAPORI D'ETIOPIA presso la CASA DI PROVVIDENZA di PARMA.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 3.290,00.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 3.290,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto alimenti per Euro 136,99.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 2.377,01 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO
AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A**

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento CENA SOLIDALE DI NATALE presso PODERE CASAROSSA di PARMA

Durata della raccolta fondi: dal 03/12/2025 al 03/12/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	€. 2.600,00
-liberalità monetarie	
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	€. 2.600,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	€. 2.600,00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 03/12/2025 al 03/12/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata CENA SOLIDALE DI NATALE presso la PODERE CASAROSSA di PARMA.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 2.600,00.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 2.600,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: Euro zero.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 2.600,00 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO
AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A**

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento BERBERE' presso CASA DELLA PROVVIDENZA di PARMA

Durata della raccolta fondi: dal 03/07/2025 al 03/07/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	€. 50,00
-liberalità monetarie	
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	€. 50,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	€. 50,00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 03/07/2025 al 03/07/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata BERBERE' presso la CASA DI PROVVIDENZA di PARMA.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 50,00.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 50,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: Euro zero.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 50,00 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO
AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A**

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento PANETTONE SOLIDALE presso SEDE SOCIALE di PARMA

Durata della raccolta fondi: dal 01/12/2025 al 31/12/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	€. 12.975,00
-liberalità monetarie	
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	€.12.975,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	€. 6.633,00
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	€ 6.633,00
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	€. 6.342,00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 01/12/2025 al 31/12/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata PANETTONE SOLIDALE presso la SEDE SOCIALE di PARMA.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 12.975,00.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 12.975,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: Euro 6.633,00.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 6.342,00 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si invia a quanto indicato nella prima parte della presente Nota integrativa.

E) Componenti di supporto generale

Si invia a quanto indicato nella prima parte della presente Nota integrativa.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono state iscritte le imposte IRAP di competenza dell'esercizio per €. 1040,00.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le Erogazioni liberali ricevute sono utilizzate per le attività di interesse generale dell'Ente.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	2	
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	2	
Volontari		14

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Non sono stati erogati compensi all'organo esecutivo e all'organo di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non risultano componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'associazione ha ricevuto sovvenzioni, e contributi, dalle pubbliche amministrazioni per il dettaglio si rinvia alla tabella pubblicata sul sito www.parmaperglialtri.it.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio: € 248,00
- a copertura delle future spese per attività di interesse generale